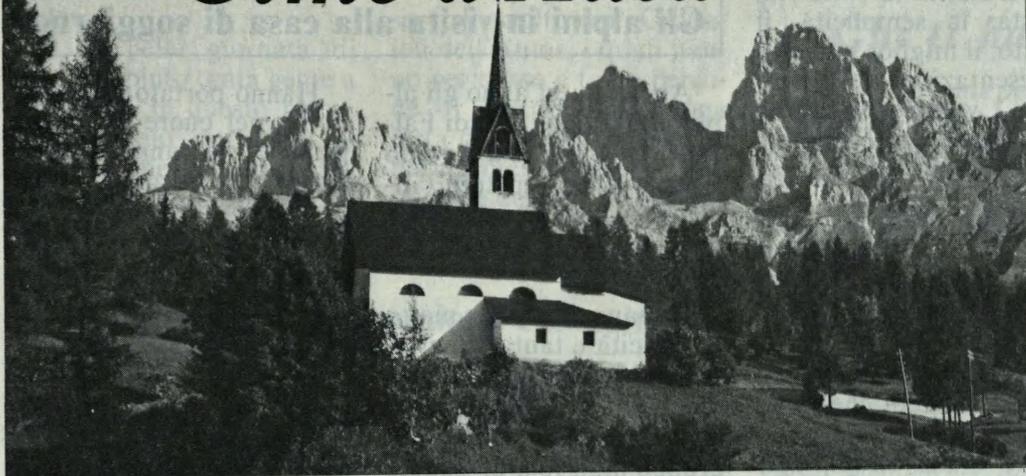


Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

Gli alunni della scuola media di Falcade in visita dal Papa

Fortunati gli alunni di terza media che durante il loro viaggio di istruzione a Roma, sono stati ricevuti, anche se per soli pochi minuti, dal Papa, in udienza privata.

Giovanni Paolo II non perde occasione per dimostrare l'attaccamento che continua ad avere per la terra del suo predecessore, Albino Luciani.

Durante l'incontro, Egli si è soffermato a salutare personalmente gli studenti ai quali poi ha rivolto questo breve ma intenso discorso.

Sono lieto di questo incontro familiare con voi, che con la vostra presenza mi ricordate la bella terra del Cadore, dove ho potuto trascorrere giorni sereni di riposo e di ministero. Nel salutarvi con affetto desidero rivolgere un particolare pensiero alla vostra Professoressa, nipote del mio predecessore, il Papa Giovanni Paolo I, la cui immagine e rimasta ben fissata nella memoria dell'intero popolo cristiano. Tutti noi ricordiamo le «tre parole» che egli poté dire, nel corso del suo breve pontificato, sulla fede, la speranza e la carità, le tre «lampade», com'egli chiamò le virtù teologali.

Vorrei invitare tutti voi, cari ragazzi, a ricordare con affetto tale Pontefice, che dimostrò di essere un testimone sincero del Vangelo, profondamente sensibile di fronte ai problemi della società moderna, ma fermamente ancorato ai perenni valori della Parola di Dio, nella quale soltanto è offerta all'uomo la verità che salva.

Vi esorto a guardare a questo modello di sacerdote e di pastore, educato e cresciuto secondo le tradizioni della vostra terra. Fu nel calore della famiglia e della parrocchia che egli poté costruirsi una perso-

nalità cos riuscita e matura, grazie alla quale sapeva entrare in rapporto con gli altri con equilibrio, saggezza e inesauribile capacità di donazione.

Lo ricordiamo tutti, perciò, come vero amico delle anime nel comunicare loro la gioia della verità e il conforto di una speranza saldamente fondata sulla fede nel Cristo morto e risorto. Mentre vi invito ad ispirare i vostri progetti alle sue parole e ai suoi esempi, imparto a voi tutti, alla vostra Professoressa, alle rispettive famiglie ed all'intera Diocesi di Belluno-Feltre la mia Benedizione Apostolica».

LUGLIO ED AGOSTO

Con l'inizio del mese di luglio incomincia nei nostri paesi la grande stagione turistica estiva che si protrae anche per il mese di agosto e parte di quello di settembre.

Stagione, questa, su cui la nostra gente conta molto perché costituisce il punto forte del turismo nelle nostre zone. Per tale ragione tutti ci auguriamo che i mesi di luglio e di agosto siano belli e soleggiati (ne abbiamo proprio bisogno dopo una primavera così bizzarra e uggiosa) che i turisti siano numerosi, che nulla turbi la serenità e lo svago dei nostri ospiti. In questi giorni tutti siamo impegnati a ultimare i preparativi: si riaprono gli alberghi e le seconde case, si lasciano liberi gli appartamenti affittati, si riordinano le vetrine dei negozi, si pulisce attorno alle case.

Tutti ci teniamo a presentare in ordine il proprio paese e la propria casa.

Certo un centro turistico che ospita migliaia di persone deve disporre di parecchie attrezzature: servizi, infrastrutture, negozi, possibilità di svago e di divertimento, itinerari per escursioni in montagna, iniziative di vario genere ecc. cose tutte che si trovano nella nostra zona dove il turismo è ormai una realtà consolidata.

Nessun centro turistico deve dimenticare di programmare anche dei momenti culturali.

E' giusto offrire alle gente che viene in mezzo a noi una possibilità ampia di svago e programmare quindi con gusto e originalità dei momenti ricreativi - le vacanze servono per il riposo, per rilassarsi dopo mesi di fatica e di impegno nel lavoro.

Ma offrire solo la possibilità di svago sembra insufficiente, come l'esperienza insegna, e tutte le

(continua a pagina 2)



zone attrezzate turisticamente hanno capito. Bisogna che ad esse si aggiunga qualcosa che nutra lo spirito, che elevi l'uomo; in una parola ci vuole anche la componente culturale si tratta di mostre, di concerti, conferenze, di spettacoli. Bello sarebbe far conoscere la cultura locale, quella cioè che presenta la vita, gli usi, le abitudini, la storia delle nostre zone. Tale cultura è sempre molto apprezzata e permette a chi viene a soggiornare da noi di riportare a casa oltre l'immagine fisica del luogo anche il ritratto interiore della nostra gente.

Certo la propaganda migliore di un luogo viene fatta dal comportamento degli abitanti, sono la no-

stra cordialità la sincerità, l'onestà, la semplicità, il rispetto, il miglior biglietto di presentazione del nostro paese, i valori che fungeranno da richiamo sicuro.

Ricordiamo di non perdere mai i nostri valori tradizionali, neppure quelli religiosi, anzi di non dimenticare la nostra identità. Buona estate a tutti i parrocchiani di Caviola, a quelli più impegnati nel turismo, a quelli che lavorano in montagna nelle malghe o nei rifugi, agli emigranti che ritornano in questo periodo. Buone vacanze a tutti gli ospiti, a coloro che per prima volta giungono da noi e a quelli che invece sono diventati degli amici consolidati.

Don Giuseppe

Orario estivo delle Sante Messe

FESTIVO: Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18,30.
Sappade: Ore 11.

SABATO SERA: Ore 18,30.

FERIALE: Ore 7,30 - 18,30.

Confessioni: Il sabato dalle ore 16.

CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

Tra le attività più importanti di una parrocchia c'è senz'altro l'insegnamento del catechismo ai ragazzi. Da noi si è svolto regolarmente ogni settimana con la presenza di una buona percentuale di ragazzi.

Ci dispiace per alcuni che sono mancati diverse volte e hanno frequentato poco: hanno perso un'occasione importante per vivere delle ore di amicizia alla scoperta di Gesù. Anche perché le catechiste hanno sempre preparato con scrupolo la lezione cercando di rendere interessanti gli argomenti e adattarli alle capacità e alla realtà dei ragazzi.

Certo per la riuscita di qualsiasi attività con i ragazzi è indispensabile l'appoggio, la collaborazione e la convinzione della famiglia. E' doveroso riportare il grazie dei bambini alle catechiste e catechisti.

Esprimono la riconoscenza di tutta la comunità parrocchiale per il prezioso servizio svolto.

Care catechiste,
giovedì 30 maggio alle ore 15 nella nostra Chiesa parrocchiale si è svolta la funzione conclusi-

va dell'anno catechistico. Eravamo quasi tutti, noi bambini delle scuole elementari e medie e abbiamo voluto dirvi grazie di cuore per tutto quello che avete fatto per noi. Vi abbiamo anche consegnato dei regalini che speriamo vi siano piaciuti. Alcuni di noi hanno letto un discorso, per ringraziarvi, di tutto quello che in 8 mesi ci avete insegnato e spiegato con cura e sacrificio. Abbiamo imparato a conoscere Gesù, a cogliere la sua amicizia e il suo amore.

Durante la funzione ogni catechista ha consegnato ai vari bambini una pagellina dove era riportato un giudizio e un pensiero finale.

Speriamo il prossimo anno di avervi ancora con noi per continuare lo studio della dottrina cristiana.

Ringraziamo le insegnanti e Don Giuseppe per tutto quello che abbiamo imparato ed insieme a questa lettera vi mandiamo tanti bacioni.

ALICE

Ecco come un ragazzo di 5^a elementare ha sintetizzato il

Gli alpini in visita alla casa di soggiorno

Anche quest'anno gli alpini dei gruppi Ana di Falcade e Canale d'Agordo hanno voluto ripetere l'incontro con gli anziani ospiti della casa di soggiorno di Taibon.

Lo hanno fatto con molta semplicità e tanta allegria, domenica 21 aprile, accompagnati dal gruppo folk della Valle del Biois e dal gruppo mini folk di Canale d'Agordo.

Hanno portato tanta serenità nel cuore di queste persone che hanno bisogno soprattutto di compagnia e di affetto e di non vedersi dimenticate.

Agli anziani si deve sempre tanta riconoscenza per quanto hanno fatto per noi e la dimostriamo anche trovando del tempo per restare loro vicini in modo che non si sentano isolati o tagliati fuori dalla realtà del loro paese.

Le rogazioni

Si sono svolte regolarmente nelle domeniche di maggio, alla sera, con partenza dalla Chiesa parrocchiale e arrivo a Sappade, Fregona, Feder. Siamo sempre stati risparmiati dal tempo e forse anche questo ha invogliato diverse persone a partecipare a questa antica, ma sempre attuale e moderna forma di preghiera.

Probabilmente alle gene-

razioni più giovani dirà poco questo termine rogazione che viene dal latino rogare che vuol dire pregare, implorare. Sono delle suppliche speciali che si rivolgono al Signore in modo particolare per il lavoro dei campi e i prodotti della terra.

E anche se diminuiscono sempre di più i lavoratori della terra non per questo le rogazioni perdono di significato perché esprimono una realtà perenne dell'uomo: quella di essere creatura incapace di risolvere da sola tutti i suoi problemi.

Anche l'uomo moderno che è riuscito con la sua tecnica, il suo ingegno e i suoi mezzi a superare tante difficoltà materiali, tuttavia avverte sempre la sua debolezza e precarietà perché ci sono altri pericoli che possono minacciare la sua vita.

Ecco il senso delle rogazioni.

Una processione speciale fino alla Chiesa di Valt si è svolta venerdì 24 maggio in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice. La Madonna riesce a radunare nelle Chiese a lei dedicate sempre tanti fedeli.

Al termine della S. Messa gli abitanti di Valt hanno offerto un rinfresco ai partecipanti. Anche questa è una bella usanza da non perdere!

Le rogazioni si sono concluse domenica 26 maggio con la processione da Sappade a Iore dove è stata celebrata la S. Messa nella

ANDREA

(continua a pagina 2)

Chiesa dedicata all'Immacolata.

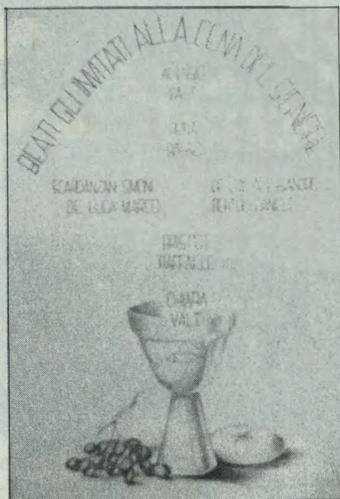
Una bella giornata di sole ha spinto tanta gente a ritrovarsi in questo piacevole angolo in mezzo al bosco. A mezzogiorno, rancio all'aperto preparato da diverse cucine.

Va ricordato e lodato il servizio svolto dai «Crodaioli dell'Auta», i quali hanno permesso a tante persone di gustare una buona fetta di polenta e salsiccia, naturalmente ancora più buona e desiderata in montagna.

Feste di prima Comunione e Cresima

Sono i felici appuntamenti primaverili di ogni comunità cristiana. Noi li abbiamo vissuti rispettivamente domenica 12 maggio e sabato 8 giugno.

Era bello vedere gli 8 bambini della prima Comunione attorno all'altare aspettare con ansia e trepidazione il momento di ricevere per la prima volta Gesù nel loro cuore: si capiva che stavano vivendo un momento emozionante, bello, cui si erano preparati con serietà.



Anche la cerimonia della Cresima ha avuto i suoi momenti di particolare intensità, durante l'omelia del Vescovo ad es. o l'unzione con il Sacro Crisma.

Il Vescovo con parole sicure e attuali ha messo in guardia i cresimandi dagli ostacoli che incontreranno

I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE
con la catechista Folador Isabel, Valt Chiara, Bortoli Daniele, Scardanzan Simone, Bristot Raffaele, De Col Alessandro, De Luca Marco, Valt Alessio, Basso Rosa.

nella società per vivere gli impegni della Cresima.

Le due feste sono riuscite bene anche perché c'è stata la collaborazione e il lavoro dei genitori che con entusiasmo si sono impegnati a preparare nel miglior modo possibile questa tappa dei loro figli.

Bella l'iniziativa dei genitori della Cresima che hanno voluto regalare alla Chiesa Parrocchiale le tovaglie nuove dell'altare, è un dono che rimarrà a lungo a ricordare ai ragazzi questa data importante per loro.



I RAGAZZI DELLA CRESIMA

Pescosta Sabrina, Cavallin Samuela, Serafini Mara, Bulf Marco, Pellegrinelli Roberto, Busin Massimo, Costa Luca, De Toffol Martina, Tancon Barbara, Costenaro Fabiana, Micheluzzi Michela, Xaiz Erica, scola Cristina, Costa Isabella, Tabiador Erica, Costa Marianna, Costa Martina, Busin Debora, De Col Tatiana, Basso Marco, Pescosta Fabrizio, De Toffol Giuliano, Valt Francesco, Scardanzan Maurizio, De Ventura Patrizio, Pellegrinon Claudia, De Toffol Fabrizio, Follador Daniel.

Chi ti ha dato la patente?

La vita è come percorrere una strada. Ci sono tante strade; ci sono tanti modi di muoversi per la strada; non tutte le strade si possono affrontare con qualsiasi mezzo.

La vita del cristiano è assolutamente speciale ed i mezzi che abbiamo a disposizione per percorrerla sono straordinari, nel senso più vero e completo della parola (preghiera sacramentale...). Ma bisogna conoscerli, saperli usare, conoscere la direzione di marcia; altrimenti si va a rischio di non arrivare mai.

"Chi ti ha dato la patente?"

Bisognerebbe dire così tante volte ai "Cristiani" che hanno il pezzo di carta, ma non conoscono le regole più elementari della loro FEDE. Altri hanno la "patente" scaduta da molti anni; altri vanno tranquillamente "contromano"; altri...

Non voglio accusare nessuno; e Gesù ci ammonisce che non possiamo scagliare la prima pietra. Ma TUTTI abbiamo il dovere di verificare le nostre scelte sia personalmente che in gruppo e, se necessario, aggiustare le nostre posizioni. Pena "essere scaduti".

Per esempio: come dovrebbe essere la nostra vita se fossimo capaci di tradurre tutte le conseguenze da quella che diciamo di credere?

Questo esame di "pratica" costa fatica, ma vale la pena sostenerlo.

Pietre vive con il soffio dello spirito

Durante la celebrazione della Cresima, al momento della processione offertoriale, assieme al pane, al vino e ad un omaggio per il Vescovo, i cresimandi hanno portato all'altare anche una vela su cui erano scritti i loro 28 nomi e una perfetta riproduzione della nostra Chiesa Parrocchiale sulle cui facciate erano state appese le loro fotografie.

Due simboli che erano stati costruiti dai cresimandi durante i mesi di preparazione a riassumere il cammino compiuto e che dovranno essere un richiamo della realtà e degli impegni della cresima.



La vela rappresenta bene la situazione degli adolescenti: può far prendere all'imbarcazione diverse direzioni a seconda di come soffia il vento, così i ragazzi sono sotto l'influsso di svariate proposte e messaggi, possono prendere strade diverse, devono scegliere una direzione, un orientamento da dare alla vita.

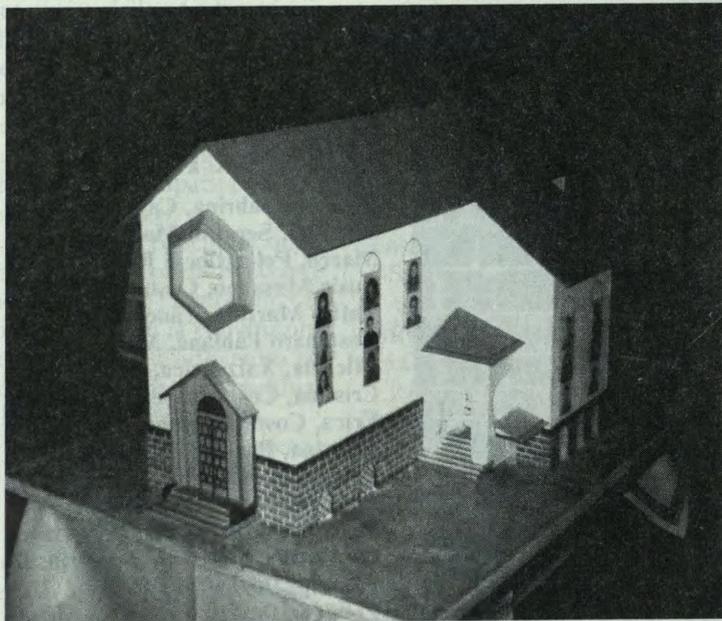
Ebbene con la Cresima si impegnano a lasciarsi guidare



A proposito di pietre: Questo è il primo camion di sassi usati per costruire la Chiesa parrocchiale.



E questi sono alcuni degli uomini che hanno lavorato all'epoca della costruzione.



dallo Spirito a mettersi sotto l'influenza di questo soffio che permetterà alla loro vela di prendere l'inclinazione giusta per navigare sicuri.

La riproduzione della nostra Chiesa Parrocchiale (un lavoro ben riuscito che è stato ammirato e lodato da tutti) ricorda ai cresimandi cosa sono diventati la sera dell'8 giugno: pietre vive che devono servire per costruire l'edificio spirituale che è la nostra comunità parrocchiale.

Insomma la Cresima non è mai un punto di arrivo, ma di partenza, i ragazzi non hanno concluso, ma iniziato qualcosa e devono sentire l'impegno di rimanere delle persone attive, presenti all'interno della comunità, giovani che non si

defilano piano, piano, ma che prendono parte con sempre maggior responsabilità alle varie attività e iniziative della Parrocchia.

Proprio per far capire loro che non li abbiamo salutati con la Cresima, che vogliamo continuare a camminare con loro perché si può fare ancora tanta strada assieme, ho consegnato ai ragazzi un libriccino minuto, ma significativo: *Riflessioni per un dopo Cresima*.

Contiene degli spunti per degli incontri per attualizzare, vivere la Cresima.

Mentre auguro buone vacanze ai neo cresimati, spero di rivederli ancora in autunno per riprendere il discorso iniziato quest'anno.

Messaggio dei vescovi

Ai genitori, agli studenti e agli insegnanti di religione

Mentre l'anno scolastico volge al termine e le ultime settimane segnano il tempo del massimo impegno, un appuntamento importante si ripresenta all'attenzione di tutti e chiede di essere considerato con grande interesse e con vivo senso di responsabilità.

Si tratta della scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche durante il prossimo anno scolastico.

La scuola è il luogo di quella grande avventura che è la crescita umana e culturale della persona e quindi dell'intera comunità.

Nella scuola trovano risposta le domande dell'intelligenza e della ragione, della curiosità scientifica e della sensibilità artistica. Anche l'istanza fondamentale dello spirito, l'ineludibile domanda sul vero senso della vita e sul valore delle cose, non può non trovare una grande occasione di risposta.

Usando metodologie scolastiche, offrendosi quale disciplina fra le altre, in libertà e in spirito di collaborazione, l'insegnamento della religione cattolica rappresenta questa risposta. Essa è proposta a tutti, non solo agli alunni cattolici; interpella la libertà di ciascuno, provocando la ricerca, il progetto, l'impegno. Il suo contributo all'educazione e alla crescita globale della persona è originale, specifico, necessario. Senza presunzione ma anche senza timori, l'insegnamento della religione cattolica è aperto al dialogo con ogni altra disciplina scolastica.

All'interno della scuola l'esperienza dell'insegnamento della religione cattolica può contribuire a formare personalità mature, ricche di umanità, dotate di forza morale, aper-

te ai valori dello spirito, amanti della verità, della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di vera libertà.

Un contributo reale al raggiungimento di questi risultati lo portate voi, studenti che vi avvalete dell'insegnamento della religione cattolica: non solo con le vostre domande e con le vostre attese, ma soprattutto con il vostro «essere», con il vostro «essere giovani». L'intuizione della serietà della vita che la vostra età porta con sé, la «voglia di verità» che non vi abbandona mai, non possono rimanere senza adeguata risposta. La pienezza della risposta è la persona stessa di Gesù, «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt. 16,16), «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6).

Voi genitori, che giustamente avete a cuore l'educazione morale dei vostri figli, ben sapete quanto la parola del Vangelo possa aiutare i vostri ragazzi a crescere come persone libere e responsabili.

Senza dire che il cattolicesimo fa parte del patrimonio storico del popolo italiano ed è una indispensabile chiave di comprensione non solo del nostro Paese ma anche della nuova Europa e del mondo intero.

Esprimiamo il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine per il servizio culturale ed educativo dei docenti di religione e li invitiamo a proseguire nell'impegno ad elevare sempre più la qualità del loro insegnamento.

Con questo spirito invitiamo tutti ad operare perché alle nuove generazioni sia assicurato, anche nella scuola, un serio confronto con la dimensione religiosa e spirituale della persona e della sua vita.

(Roma, 24 maggio 1991)

SOLIDARIETA

1. La tradizionale colletta quaresimale «Un pane per amor di Dio», indetta in tutte le parrocchie della Diocesi, da noi ha fruttato la somma di lire 1.800.000 che è stata trasmessa al centro missionario diocesano.

Il responsabile del centro, Don Sergio Buzzatti, ha così spiegato il senso di questa raccolta: «Con le offerte di tutte le parrocchie si vuole impastare un pane a favore delle varie fami di questo mondo: fame di cibo, di medicine, di casa, di strutture essenziali per una comunità umana. E' tipico del cristiano privarsi di qualcosa non per una mortificazione fine a se stessa, ma proprio per dare a chi ha meno o non ha addirittura niente; questa nostra raccolta diventa quindi espressione di una vita cristiana nel solco tracciato dalla cristianità fin dai primi secoli».

2. L'A.C.R. ha organizzato il giorno di Pasqua un «mercato» a favore di Suor Agnese Grones originaria di Pieve di Livinallongo, da diversi anni missionaria in Pakistan, la quale chiedeva la collaborazione dei ragazzi di Belluno per costruire una sala dove riunire i suoi ragazzi.

Il mercatino ha reso la bella somma di lire 1.300.000 che è stata consegnata l'11 maggio durante l'incontro annuale che i ragazzi dell'A.C.R. hanno con il Vescovo al Palasport di Belluno.

In questi giorni è pure arrivata la risposta di Suor Agnese alla lettera inviata dai nostri ragazzi.

Da LAHORE, 24 maggio 1991

Carissimi ragazzi delle elementari di Caviola:

Carlo, Marco, Chiara, Alice, Tiziana, Bianca, Consuelo e tanti e tutti gli altri che siete come voi vi definite «la disperazione» delle vostre educatrici:

CORDIALMENTE VI SALUTO E CALOROSAMENTE VI RINGRAZIO per avere organizzato IL MERCATINO ed essere stati così creativi nel preparare i lavoretti da vendere a beneficio del Pakistan.

Vi siete specialmente impegnati per aiutarci ad avere LA SALA DI COMUNITA'. Grazie infinite e presto vi invierò le foto delle riunioni dei diversi gruppi di ragazze in formazione per la vita religiosa ed altri che si terranno nella sala.

Desiderate conoscere di più sulla vita Pakistana ed i costumi di questo popolo. Inverò del materiale anche all'Ufficio Missionario che penso venga fatto circolare, ma da parte mia quando vi manderò le foto unirò anche altre informazioni.

Specialissimi ringraziamenti anche al vostro parroco e alle industrie ed impegnate insegnanti.

Spero di avere anche la gioia di incontrarvi quando ritornerò a vedere i miei cari familiari, le nostre montagne e gli amici e sarà per me una gioia condividere con voi tanti aspetti della vita missionaria in Pakistan delle sue grandi gioie e difficoltà.

Nell'augurarvi ogni bene vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e vi raccomando di continuare a sostenerci e con la preghiera e con la solidarietà fraterna.

Vi abbraccio con tutto il cuore.

Vostra affezionatissima

Suor Agnese Grones

3. Il 20 aprile è stata fatta in tutta la Diocesi la raccolta degli indumenti usati. Da noi, come testimonia la foto, ha fruttato un autocarro pieno zeppo di roba.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa, la Ditta Fontanelle che ha messo a disposizione il mezzo per il trasporto dei sacchi fino alla stazione di Belluno.



Torneo Agordino di calcio



Si sta svolgendo in questo periodo il torneo amatoriale di calcio che puntualmente ogni anno interessa, con grande coinvolgimento di pubblico la maggior parte dei paesi dell'Agordino.

Sono 15 le formazioni impegnate nella lotta al trofeo e per quanto riguarda la nostra valle troviamo tre squadre in ogni girone:

- A.C. Caviola, A.C. Val Biois, Pol Vallada per il girone A

- U.S. Falcade, Pol Canale A e Pol Canale B per il girone B.

Anche i giovani della nostra parrocchia danno il loro contributo, chi fra le file dell'A.C. Caviola, chi fra le

file dell'A.C. Val Biois. Mentre la prima formazione ha ormai diversi anni di gioco alla spalle con incontri anche a livello internazionale, ma finora con pochi risultati sul campo (1 vittoria su 5 partite), la seconda sorta quest'anno vede impegnati soprattutto i più giovani desiderosi di divertirsi e fare esperienza.

Tuttavia è riuscita a vincere con una squadra quotata come Le Ville di Agordo.

Il Caviola e il Val Biois attualmente hanno i medesimi punti e vedremo come proseguirà questa sfida per passare il turno, verso la scalata ai primi posti.

PAOLO S.

Nella nostra famiglia parrocchiale

Sono diventati figli di Dio nel Battesimo:

2. Thomas Ganz di Silvano e di Soppelsa Anna, abitanti a Caviola, è nato il 20 gennaio e battezzato il 30 marzo.

3. Eddy Gaspari di Stefano e di De Ventura Ondina, abitanti a Fregona, è nato il 29 marzo e battezzato il 28 aprile.

4. Valentina Da Pos di Giovanni e di Busin Marina, abitanti a Caviola, è nata l'8 aprile e battezzata il 16 giugno.

5. Massimiliano Bortoli di Italo e di Strim Franca, abitanti a Feder, è nato il 17 aprile e battezzata il 16 giugno.

6. Elena Biasia di Gianfranco e di Pellegrinon Marinella, residenti a Azzano Decimo (PN) è nata il 31 marzo e battezzata il 16 Giugno.

Sposi nel Signore:

1. Dai Pra Andrea di Taibon e Zulian Rosella di Pisoliva, il 27 aprile.

2. Busin Graziano, origi-

nario di Tegosa e residente in Svizzera e Tabiadon Paola di Tabiadon, il 18 maggio.

3. Ganz Valentino di Falcade e Valt Barbara di Valt, l'1 giugno.

4. Fontanelle Bruno di Caviola e De Toffol Donatella di Caviola, l'1 giugno.

FUORI PARROCCHIA:

- A Gaeta, De Mio Paolo di Caviola con Pelosi Maria, l'11 maggio.

- A Gosaldo Zulian Giuseppe di Pisoliva con Selle Renata, l'8 giugno.

- A Mas-Peron Cagnati Mario di Fregona con Manne Raffaella, l'8 giugno.

Sono nella pace:

6. Florinda Fenti, vedova di Minotto Celeste, di Fregona, di anni 98, morta il 24 marzo.

7. Fioretta De Ventura, vedova di Valt Maurizio, di Valt, di anni 81, morta il 23 aprile.

8. Giovanni Soppelsa, di Canes, di anni 68, morto il 26 aprile.

9. Aldo Bertoldi, coniuge di Anna Costenaro di Feder, di anni 55, residente a Cortina, morto il 26 aprile e sepolto a Caviola.

10. Guglielmo Campigotto, abitante in Via Roma, di anni 84, morto il 3 maggio.

11. Gino Busin, coniuge di Tabiadon Margherita, di Caviola di anni 73, morto il 9 maggio.

12. Enrichetta De Mio, vedova di Ganz Giovanni, di Caviola, di anni 89, morta il 20 maggio.

13. Giustina Ganz, vedova di Da Rif Silvestro, di Feder, di anni 85, morta il 23 maggio.

OFFERTE

Per la Chiesa e le Opere parrocchiali:

IN MEMORIA:

- di Nazareno Minotto lire 100.000;
- di Cuore Giovanni 100.000;
- di Florinda Fenti 100.000;
- di De Mio Giovanni 50.000;
- dei defunti di Da Rif Maria 50.000;
- di Ganz Attilio 50.000;
- di Biagio Scardanzan 50.000;
- De Mio Maria ved. Costa 100.000;
- di Emilio Basso 50.000;
- di De Ventura Fioretta 300.000;
- di Soppelsa Giovanni 100.000;
- di Campigotto Guglielmo 200.000;
- di Antonio ed Ermenegilda Luchetta 100.000;
- di Gino Busin 100.000;
- di Enrichetta De Mio 200.000;
- di Enrico Della Giacoma 100.000;

- di Ganz Giustina 100.000;
- di De Mio Enrichetta 100.000;
- di Florinda Fenti 50.000.

In occasione:

- del battesimo di Thomas Ganz lire 150.000;
- del battesimo di Eddy Gaspari 150.000;
- del Matrimonio Dai Prà Andrea-Zulian Rosella 150.000;
- del Matrimonio Busin Graziano-Tabiadon Paola 150.000;
- del Matrimonio Fontanelle Bruno-De Toffol Donatella 200.000;
- del Battesimo di Biasia Elena 100.000;
- del Battesimo di Bortoli Massimiliano 100.000;
- del Battesimo di Da Pos Valentina 100.000.

In occ. del matrimonio: Ganz Valentino-Valt Barbara 20.000.

Le famiglie dei bambini della prima Comunione lire 550.000; Ragazzi della Cresima 400.000; N. N. 500.000.

Per il Bollettino

A mezzo dei diffusori del Bollettino di Pasqua:

- Caviola lire 535.000; Feder 116.000; Sappade 100.000; Tegosa 55.000; Canes e Corso Italia 95.000; Pisoliva 120.000; Valt 27.000; Marmolada 70.000; Fregona 71.000.

Dai nostri emigranti e amici: Leandri Mario (Mi) lire 30.000; Mons. Franciosi 50.000; Tabiadon Angelina (BZ) 10.000; Ongaro Renato 10.000; Bortoli Maria Pia 20.000; Minotto Alice 50.000; Federa Anna e Ferruccio 20.000; Minotto Gino 50.000; De Gasperi Ado 20.000; Minotto Serafino (Svizzera) 20.000; Dell'Eva Giuseppe (Bardonecchia) 20.000; Dell'Eva Francesco 20.000; Ganz Sergio (Svizzera) 50.000; De Paoli Ernesto 20.000; Fenti Libera 20.000; Carlin Paolo 50.000; Pescosta Nerina 20.000.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno